

RASSEGNA STAMPA

.....HMfYa ch. 7YH4WUj'CC 5

.....' %U cglc 201&

Terremoto. L'ordinanza regionale divide Ance e artigiani

Aziende certificate Soa per la ricostruzione

EMILIA
ROMAGNA



Ilaria Vesentini
BOLOGNA

È giusto richiedere alle imprese edili impegnate nella ricostruzione post-terremoto l'attestazione Soa (prevista dalla legge solo per le gare pubbliche a garanzia dell'affidabilità dell'appaltatore) anche in cantieri privati? È attorno a questa domanda che sta montando lungo la via Emilia una vera e propria guerra tra costruttori industriali (l'Ance), che spalleggiano la regione, e gli artigiani di Cna e Confartigianato. Ad accendere la miccia l'ordinanza firmata il 28 agosto scorso (con una seconda versione due giorni dopo per dettagliare la questione) da Vasco Errani in cui si stabilisce che per il ripristino delle case lievemente danneggiate (le categorie B e C) nel caso di lavori per importi superiori ai 150mila euro l'impresa debba possedere la qualificazione Soa.

Gli artigiani modenesi, i più coinvolti nella ricostruzione (15.400 edifici inagibili sui 24.360 complessivamente schedati nel cratere) hanno subito alzato la voce: su 11mila imprese edili in provincia appena 500 hanno l'attestato, è un'estromissione delle piccole imprese dal mercato. In Emilia-Romagna su 78mila imprese di costruzioni iscritte ai registri camerali sono 2.910 quelle certificate Soa, appena il 3,7%, perlopiù ditte strutturate, anche perché il rilascio dell'attestazione costa, da un minimo di 4mila euro per le gare minori in su.

«Il provvedimento della Regione con la richiesta di dimostrare la consistenza economica e la correttezza operativa dell'azienda edile è stato da noi perorato a tutela dei committenti che riceveranno i contributi pubblici e a tutela dei soldi di tutti noi, perché non dimentichiamo che l'80% delle

spese di ripristino sarà a carico della collettività», sottolinea Gabriele Buia, presidente Ance Emilia-Romagna. Dunque, gli investimenti privati (per di più finanziati da Stato ed enti locali) vanno tutelati al pari di quelli pubblici. «È inaccettabile - aggiunge - lasciare il mercato in mano all'anarchia di partite Iva selvagge e improvvisate. L'Italia è un mercato in cui chiunque si può iscrivere alle casse edili e anche senza attrezzature competere con imprese regolari in cantieri privati di importi rilevanti, senza avere neppure obblighi sulla formazione per la sicurezza. Abbiamo chiesto che fosse almeno limitata la loro operatività, in nome di un mercato della ricostruzione trasparente, corret-

LA PROCEDURA

Il provvedimento richiede l'attestato per interventi di importo superiore ai 150mila euro come accade nel pubblico



Soa

● L'acronimo sta per Società organismi di attestazione e indica la qualificazione richiesta alle imprese edili per partecipare a gare d'appalto di importo superiore ai 150mila euro (a partire da gennaio 2012). L'attestazione certifica la solidità, affidabilità e capacità tecnico-organizzativa dell'azienda di costruzione, dalla regolarità in termini fiscali e contributivi all'assenza di procedimenti penali fino al possesso di referenze bancarie

to, legale e professionale. E ricordo - conclude Buia - che il committente oggi è corresponsabile della regolarità dei versamenti previdenziali, contributivi e dell'Iva di chi lavora nel proprio cantiere per cui la Soa è un'ulteriore forma di tutela verso famiglie già penalizzate dal sisma e che rischiano di pagare l'irregolarità di improvvisatori».

La diatriba è destinata a sfociare il prossimo 5 settembre sul tavolo con le categorie edili indetto dalla Regione Emilia-Romagna, eppure la torta dei lavori privati è così ricca e varia che la contesa per chi avrà la fetta più grande ha poco senso: si parla di opere per 5-6 miliardi di euro nel privato, stanti danni complessivi per 3,2 miliardi agli edifici civili e altri 5 miliardi alle strutture produttive. E gli interventi messi in moto dall'ordinanza contestata sono di importi modesti, si stima tra i 10mila e i 30mila euro, cifre ben lontane dai 150mila euro di soglia per la Soa, per cui non ci saranno esclusi nelle categorie B e C. «Chiediamo solo che siano rispettate le regole - ribadisce il segretario regionale di Cna, Gabriele Morelli - e cioè che non si applichi un obbligo previsto per il settore pubblico a quello privato, discriminando le piccole imprese. Ci sono altri strumenti per verificare la rettitudine degli operatori». Si stupisce l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, di resistenze che negano protocolli già firmati negli anni scorsi a tutela della trasparenza e della legalità anche nei cantieri privati. «Chiederemo la qualificazione Soa sopra i 150mila euro di lavori - conferma - anche nella prossima ordinanza per le categorie E, le più danneggiate, e quindi per i capannoni. Tutte le imprese edili del territorio, grandi e piccole, sono garantite se sanno fare il loro mestiere, e invitiamo i terremotati a utilizzare ditte di fiducia, trasparenti».

(ER) TERREMOTO. CONFARTIGIANATO, CNA E LN INSISTONO: VIA LA SOA

ANCE E ANIEM MODENA CON ERRANI: MISURA CHE DA' GARANZIE A TUTTI

(DIRE) Bologna, 31 ago. - L'intervento del commissario Vasco Errani, che ha disposto una soglia minima di 150.000 euro per i lavori di ricostruzione post terremoto in merito ai quali e' necessaria la certificazione Soa delle imprese, evidentemente non basta alla Cna e alla Confartigianato dell'Emilia-Romagna: si tratta di una misura che "nulla ha a che fare con la legalita' e porta invece ad escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane", scrivono le due associazioni di categoria in una nota congiunta. Insiste anche la Lega nord in Regione, accusando Errani di un "gioco delle tre carte" che lascia "inalterata" la situazione. Sposano la linea di Errani, invece, l'Ance e l'Aniem di Modena: la Soa "e' un contributo di garanzia".

Regione, sindacati e associazioni di categoria hanno siglato un Protocollo "per scongiurare le infiltrazioni mafiose", ricordano Ance e Confartigianato, attraverso l'uso di una cosiddetta "white list". La Soa, invece, con "l'affidamento dei lavori a grandi imprese rischia di allungare la filiera del subappalto rendendo piu' critico il controllo proprio della legalita'". Per questo, si dia "piena attuazione al Protocollo ampiamente condiviso- e' il messaggio- senza porre limiti onerosi alla concorrenza". Altrimenti si rischia di "mettere a repentaglio lavori gia' effettuati o in corso di esecuzione- si aggiunge nella nota- realizzati da imprese che rispondono fino in fondo ai requisiti di legalita'". Nonostante l'intervento di Errani "la situazione e' rimasta inalterata e le aziende del territorio, costituito per la quasi totalita' da piccoli e medi imprenditori non attestati- scrivono i consiglieri regionali leghisti Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli e Roberto Corradi- continuano ad essere fortemente penalizzate".(SEGUE)

(Com/Pam/ Dire)
18:28 31-08-12

NNNN

(ER) TERREMOTO. CONFARTIGIANATO, CNA E LN INSISTONO: VIA LA SOA - 2-

(DIRE) Bologna, 31 ago. - Sul versante opposto si colloca l'associazione degli edili modenesi, che plaude alla scelta di Errani. L'ordinanza in questione "vuole garantire i cittadini e la comunita'", scrive Betti, sottolineando che per gli interventi oggetto del provvedimento "il costo dei lavori sara' al di sotto o molto al di sotto della soglia che e' stata scelta". Quindi e' stato garantito "lo spazio per tutte le tipologie e dimensioni d'impresa- aggiunge Betti- e nello stesso tempo l'utilizzo di imprese edili particolarmente qualificate laddove maggiormente necessario". Occorre ricordare, continua poi la nota, che la legge prevede gia' la qualificazione Soa per le imprese che lavorano con il privato quando la commessa prevede contributi pubblici per oltre il 50% e per importi sopra il milione di euro.

"Il fatto che la Regione abbia abbassato questa soglia (da non dimenticare che in questo specifico caso il contributo pubblico

raggiunge l'80 per cento)- aggiunge Betti- e' particolarmente apprezzabile: tutte le imprese del settore edile potranno operare senza che venga meno la sicurezza".

Con Errani anche Vitaliano Turchi, presidente del Collegio modenese dell'Associazione nazionale imprenditori edili (Aniem): "La Soa e' una garanzia per la committenza, il resto e' polemica". Turchi precisa: "Lungi da noi di considerare le imprese di piccole dimensioni inaffidabili o ricettacolo del malaffare", tanto che molte di quelle associate al Collegio sono per l'appunto piccole. "Nessuno quanto noi si e' battuto e si batte contro l'inefficienza e la ridondanza burocratica, ma in questo caso- manda a dire Turchi- di tratta semplicemente di garantire la capacita' di un'impresa nei confronti della commessa affidatale". Il resto e' "spiacevole e strumentale polemica alla quale non intendo ulteriormente accodarmi", conclude Turchi.

(Com/Pam/ Dire)
18:28 31-08-12

NNNN

(ER) TERREMOTO. CNA: BUROCRAZIA ESCLUDE IMPRESE LOCALI DA APPALTI 'SOA' OBBLIGATORIA, MA CE L'HANNO SOLO 400 AZIENDE SU 10 MILA

Bologna, 30 ago. - La normativa sulla ricostruzione dopo il terremoto in Emilia rischia di escludere le realtà imprenditoriali reggiane, danneggiando la maggioranza delle imprese locali, più piccole e radicate nel territorio, a vantaggio di poche grandi aziende. La critica proviene da Mauro Bonini, presidente di Cna Costruzioni di Reggio Emilia, che lancia l'allarme sul comma 5 dell'articolo 4 dell'ordinanza regionale 29. La norma, che vincola l'assegnazione dei contributi per il recupero degli immobili privati inagibili alla presentazione della qualificazione Soa da parte delle aziende coinvolte, rappresenterebbe "un eccesso di zelo". Il rilascio della Soa è normalmente legato alla partecipazione ad appalti pubblici, e serve a provare la capacità dell'impresa a eseguire opere con un importo superiore ai 150.000 euro. "Questa norma- prosegue Bonini- rischia di mettere fuori gioco una moltitudine di imprese, quelle più piccole, le più radicate nel territorio, tanto che all'indomani della pubblicazione dell'ordinanza c'è già stata la sospensione di molti lavori". Le richieste della Cna alla Regione sono di un immediato intervento, per alzare in modo congruo la soglia richiesta per il possesso della Soa. Secondo dati Cna, in provincia di Reggio Emilia, nel settore costruzioni, installazione impianti e restauro, le imprese in possesso della Soa sono circa 400, a fronte di un numero complessivo di almeno 10.000 aziende.

(Com/Eca/ Dire)

TERREMOTO. LEGA: VIA OBBLIGO SOA PER APPALTI RICOSTRUZIONE PROPOSTA BANCA DATI PUBBLICA PER GARANTIRE MAGGIORE TRASPARENZA

(DIRE) Bologna, 30 ago. - La Lega Nord in Regione si schiera contro l'obbligo di certificazione Soa per le aziende nella ricostruzione del dopo sisma in Emilia. Il comma 5 dell'articolo 4 dell'ordinanza 29 del 28 agosto, che prevede tale requisito, è stato oggi contestato dai consiglieri regionali Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli e Roberto Corradi. I consiglieri, che si uniscono al coro di critiche formulate dal presidente del Cna costruzioni di Reggio Emilia Mauro Bonini e dal consigliere regionale Andrea Leoni (Pdl), affermano che esistono forme di contrasto alle infiltrazioni mafiose più efficaci del Soa. La proposta dei consiglieri del Carroccio è di istituire una "banca dati regionale pubblica con tutti i dettagli su domande di contributi, importi, tecnici incaricati, imprese appaltatrici e computi metrici estimativi, nel segno della trasparenza e del controllo pubblico". Inoltre, proseguono i consiglieri, la loro proposta è di integrare questa banca dati con strumenti quali "la tracciabilità dei flussi finanziari, il nulla osta antimafia, la verifica di almeno il 40% delle domande di contributo". I quattro consiglieri hanno criticato la norma contenuta nell'ordinanza 29, in quanto "penalizza fortemente le imprese del nostro territorio, come noto costituito per la quasi totalità da piccoli e medi imprenditori sprovvisti di attestazione SOA", e hanno invitato la Giunta a premiare con la concessione di contributi chi effettuerà interventi di adeguamento sismico "a garanzia di una maggiore sicurezza sismica per il futuro".

(Com/Eca/ Dire)

AGENZIA DIRE

(ER) TERREMOTO. RICOSTRUZIONE, ALLARME DA ARTIGIANI E COSTRUTTORI "LA MAGGIORANZA DELLE AZIENDE ESCLUSA DAI LAVORI"

(DIRE) Bologna, 3 set. - Artigiani e costruttori edili fanno muro contro il commissario per la ricostruzione e governatore dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani. Le sue ordinanze che obbligano le aziende ad avere l'attestazione Soa per partecipare alla ricostruzione degli immobili privati sono viste come una penalizzazione per molte imprese. Per questo i presidenti di Cna, Ance e Confartigianato Bologna, Tiziano Girotti, Luigi Amedeo Melegari e Gianluca Muratori, hanno firmato una nota congiunta per chiedere alla Regione un passo indietro. Le tre associazioni di categoria, infatti, "sottolineano la necessita' di superare concezioni che attribuiscono prevalentemente al possesso della attestazione Soa da parte delle imprese, assimilando di fatto i criteri di selezione delle imprese usati nel mercato dei lavori pubblici a quelli del settore privato, il criterio per considerarle idonee o meno ad assumere lavori nell'ambito della ricostruzione post sisma in Emilia-Romagna". Secondo artigiani e costruttori edili, dunque, e' "necessario superare lo stallo che si e' determinato con effetti penalizzanti per i numerosi lavori di importo superiore a 150.000 euro gia' iniziati e per non escludere improvvisamente dal mercato la grande maggioranza delle imprese che, non operando nel settore degli appalti pubblici, non hanno finora avuto ragione alcuna di richiedere le attestazioni Soa, pur avendone i requisiti necessari". La Regione chiede infatti che anche per i lavori commissionati dai privati per la riparazione delle case danneggiate dal sisma, le aziende presentino la certificazione che di norma e' obbligatoria per partecipare a gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici.(SEGUE)

(Com/San/ Dire)

(ER) TERREMOTO. RICOSTRUZIONE, ALLARME DA ARTIGIANI E COSTRUTTORI -2-

(DIRE) Bologna, 3 set. - Cna, Ance e Confartigianato Bologna fanno quindi una controproposta. "Per rispondere comunque positivamente agli obiettivi di trasparenza e controllo della legalita' insiti nelle ordinanze 29 e 32- affermano i tre presidenti- le associazioni propongono per i lavori privati di ricorrere alla obbligatorieta' dell'attestazione Soa prevista per lavori privati che usufruiscono di contributi pubblici superiori al 50% dell'importo lavori e per importi complessivi superiori a un milione di euro".

Girotti, Melegari e Muratori presenteranno quindi a Errani, "anche attraverso le nostre associazioni regionali, le proposte in grado di superare la paralisi operativa che rischia di determinarsi in seguito all'orientamento assunto in materia di qualificazione delle imprese per i lavori privati di ricostruzione che beneficeranno del contributo pubblico".

(Com/San/ Dire)



viaemilianet.it
il portale dell'economia

ER

Il portale della Regione Emilia-Romagna

direttore Ettore Tazzioli

home | redazione | aggiungi ai preferiti | newsletter



economia&imprese

lavoro

greenEconomy

quiMODENA

quiREGGIO EMILIA

quiBOLOGNA

quiREGIONE

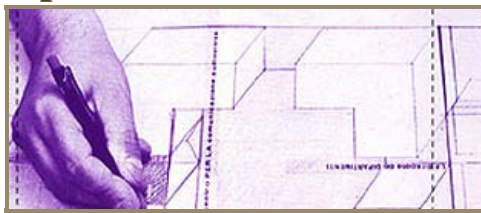
lunedì, 03 settembre 2012

**Cna e Confartigianato: "No a complicazioni burocratiche"**

Le due confederazioni regionali intervengono con una nota congiunta in riferimento alla ricostruzione post-sisma. Sotto accusa la decisione di porre come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la scelta di imprese edili in possesso di certificazione SOA
[Leggi la notizia](#)

Modena, l'inflazione torna a salire

Più 0,6% ad agosto rispetto al mese precedente e +3% su base annua. Calano frutta e ortaggi, crescono carburanti e trasporti
[Leggi la notizia](#)

Le stelle dell'architettura ospiti di Cersaie 2012

Dal 25 al 29 settembre torna a Bologna il salone internazionale della ceramica per l'edilizia e l'arredobagno. Tra gli appuntamenti più importanti gli incontri con Shigeru Ban, Heike Hanada e Souto De Moura
[Leggi la notizia](#)

Nuovo collegamento Ryanair da Bologna a Varsavia

Dal primo settembre nuova rotta dal Marconi al Modlin, lo scalo della capitale polacca, per la compagnia "ultra low cost". Sarà operativa il martedì, giovedì e sabato
[Leggi la notizia](#)

Rinnovabili, dall'intesa Iren-Ccpl nasce una Newco

Sodalizio tra la multiservizi e il consorzio cooperativo. Nell'ambito di un progetto da 150 milioni di investimenti e 30 milioni di fatturato in tre anni sorgerà un nuovo polo di produzione, ricerca e innovazione
[Leggi la notizia](#)

Trevi, fatturato in crescita del 23%

Ricavi in aumento ma utile in ribasso nella semestrale del gruppo cesenate leader nella progettazione e realizzazione di opere nel sottosuolo
[Leggi la notizia](#)

Ceramiche Ricchetti, aumenta il rosso nel primo semestre

La perdita sale a 6,9 milioni contro i trecento mila euro di un anno fa. Cautela le previsioni sulla seconda metà del 2012
[Leggi la notizia](#)

Sisma, cig richiesta da più di tremila aziende**Marazzi, 30 milioni da Bper per lo stabilimento di Finale****VIA EMILIA FINANZA**

Notizie in tempo reale

RE 23/9/2012 FINCIBEC POTENZIA GLI IMPIANTI NELL'AREA DI REGGIO EMILIA
BO 3/9/2012 AL VIA IL NUOVO VOLO DIRETTO BOLOGNA-MOSCA CON AEROFLOT
RE 3/9/2012 CCIAA REGGIO EMILIA E FORMAZIONE: STUDENTI A FIANCO DEGLI IMPRENDITORI
RE 3/9/2012 Greenvision Ambiente ha approvato la relazione finanziaria semestrale : leggera crescita
PR 3/9/2012 BARILLA INAUGURA STABILIMENTO SUGHI CON MONTI-RISTORANTI IN USA



QUALCOSA DI PERSONALE

SPECIALI[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)**METEO**

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

LE NOSTRE TV**TELEREGGIO****TRCA**
TELEMODENA

TELEROMAGNA

viaemilianet.it
NEWSLETTER[privacy info](#)



Attualità

Cna e Confartigianato: "No a complicazioni burocratiche"

Le due confederazioni regionali intervengono con una nota congiunta in riferimento alla ricostruzione post-sisma. Sotto accusa la decisione di porre come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la scelta di imprese edili in possesso di certificazione SOA



BOLOGNA, 31 AGO. 2012 - Cna e Confartigianato dell'Emilia-Romagna chiedono in una nota congiunta di evitare ulteriori complicazioni burocratiche nella ricostruzione post-sisma. Lo fanno mettendo sotto accusa l'ordinanza regionale n. 29 dello scorso 28 agosto, che, "emessa con l'intenzione di accelerare i tempi di ripristino delle abitazioni con inagibilità parziale o temporanea, in realtà pone inopinatamente come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la

scelta di imprese edili in possesso di certificazione SOA per le opere di importo superiore a 150.000 euro". Una scelta che, si precisa, "il Codice dei lavori Pubblici rende obbligatoria solo per la realizzazione di opere pubbliche".

"Lo scorso luglio - ricordano Cna e Confartigianato regionali - la Regione, il Sindacato e le Associazioni di categoria hanno siglato invece un Protocollo per scongiurare le infiltrazioni mafiose nelle opere di ricostruzione in cui solo le imprese che hanno requisiti di trasparenza e operano nella legalità possono essere ammesse alle opere di ricostruzione attraverso l'inserimento nella cosiddetta 'white list'. L'operazione che invece si vuole ora far passare con l'ordinanza n. 29 nulla ha a che fare con la legalità, e porta invece ad escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane, senza tenere conto che l'affidamento dei lavori a grandi imprese rischia di allungare la filiera del subappalto rendendo più critico il controllo proprio della legalità".

"Alla luce di queste considerazioni - conclude la nota - riteniamo si debba dare piena attuazione al Protocollo regionale ampiamente condiviso senza porre limiti onerosi alla concorrenza. Altrimenti si rischia di mettere a repentaglio lavori già effettuati o in corso di esecuzione realizzati da imprese che rispondono fino in fondo ai requisiti di legalità che nell'interesse collettivo riteniamo debbano essere rispettati.

[invia la notizia](#)

[Stampa la pagina](#)

il **Bi** CONSORZIO **logico**[®]
Soc. Coop



QUALCOSA DI
PERSONALE

VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[RE 23/9/2012 FINCIBEC POTENZIA GLI IMPIANTI NELL'AREA DI REGGIO EMILIA](#)
[BO 3/9/2012 AL VIA IL NUOVO VOLO DIRETTO BOLOGNA-MOSCA CON AEROFLOT](#)
[RE 3/9/2012 CCIAA REGGIO EMILIA E FORMAZIONE: STUDENTI A FIANCO DEGLI IMPRENDITORI](#)

[RE 3/9/2012 Greenvision Ambiente ha approvato la relazione finanziaria semestrale : leggera crescita](#)

[PR 3/9/2012 BARILLA INAUGURA STABILIMENTO SUGHI CON MONTI-RISTORANTI IN USA](#)

Bi CONSORZIO **logico**[®]

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

LE NOSTRE TV

TELEREGGIO

TRC
TELEMODENA



TELEROMAGNA



viaemilianet.it
NEWSLETTER



Home	Cronaca	Sport	Foto	Video	Annunci	Aste-Appalti	Lavoro	Motori	Negozi	Edizioni
------	---------	-------	------	-------	---------	--------------	--------	--------	--------	----------

Riccardo Naldi Immobiliare

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

[LOGIN](#)

LE ULTIME NOTIZIE

Terremoto: Cna e Confartigianato Emilia Romagna, 'no' a certificazione Soa

Bologna, 31 ago. - (Adnkronos) - Cna e Confartigianato Emilia Romagna insorgono contro l'ordinanza regionale n. 29 dello scorso 28 agosto per la ricostruzione post-sisma. L'ordinanza, secondo le associazioni, "emessa con l'intenzione di accelerare i tempi di ripristino delle abitazioni con inagibilità parziale o temporanea, in realtà pone inopinatamente come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la scelta di imprese edili in possesso di certificazione 'Soa' per le opere di importo superiore a 150 mila, che il Codice dei lavori Pubblici rende obbligatoria solo per la realizzazione di opere pubbliche". Lo scorso luglio la Regione, il sindacato e le associazioni di categoria, ricordano gli artigiani, "hanno siglato invece un Protocollo per scongiurare le infiltrazioni mafiose nelle opere di ricostruzione in cui solo le imprese che hanno requisiti di trasparenza e operano nella legalità possono essere ammesse alle opere di ricostruzione attraverso l'inserimento nella cosiddetta 'white list'". (segue)

(31 agosto 2012 ore 17.32)

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



trivago™: Hotel -78%
Compara hotel tra + di 100 siti web e risparmia con trivago!
[Vedi l'offerta](#)



Agenzia Debiti
Vuoi Uscire dal Tunnel dei Debiti? Contattaci Ora!
www.agenziadebiti.it



Binck Trading App
Fai trading dove e quando vuoi. Apri conto Binck!
www.binck.it

ULTIMORA ADNKRONOS

16:47
Cariparma: Brasseur nominato condirettore generale

16:44
Terremoto: Catania, grande voglia di ripartire in Emilia
[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Duomo gremito per l'addio a Martini l'abbraccio di Milano al suo cardinale
Merkel: "Finanza distrugge frutti lavoro" Le Borse rimbalzano in attesa della Bce
Caccia alla spesa piÀ conveniente la mappa delle città e dei punti vendita

TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Quotidiani locali



MULTIMEDIA
Riordino



REPUBBLICA TV

ANNUNCI (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

Appartamenti

lincoln Via Bologna (BO)

Ville, villette, terratetti

GARIBALDI 740 Via San Clemente (RN) 180 mq
Ottimo n. bagni 2 1 piano
cucina: Abitabile Box A San Clemente caratteristico borgo del primo entroterra.

Appartamenti

Cervia (RA) 320 mq Affare casa d' epoca centralissimo al primo piano 140 mq con tre finestre affaccio sulla piazza e mq 180 sottotetto recuperabile...

Negozi

mazzolani 3 Via Vendita 60 mq Buono Riviera Adriatica - Cervia OCCASIONE negozio di 60 mq adiacenze piazza garibaldi ristrutturato con DUE AMPIE. . .

ANNUNCI DI LAVORO (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

SBB Cargo Italia impresa ferro

Per sviluppare nuovi traffici ed espandere la nostra rete stiamo cercando PERSONALE DI BORDO TRENO

Junior Account

A. Manzoni & C. SpA, concessionaria di pubblicità esclusiva del Gruppo l'Espresso cerca JUNIOR ACCOUNT per la filiale di Modena

International Management Trainee Program

The Vorwerk Group is looking for young international professionals or graduates who...



Riccardo Naldi Immobiliare

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

Terremoto: Cna e Confartigianato Emilia Romagna, 'no' a certificazione Soa (2)

(Adnkronos) - "L'operazione che invece si vuole ora far passare con l'ordinanza n. 29 nulla ha a che fare con la legalità, e porta invece ad escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane, senza tenere conto che l'affidamento dei lavori a grandi imprese rischia di allungare la filiera del subappalto rendendo più critico il controllo proprio della legalità". Alla luce di queste considerazioni Cna e Confartigianato chiedono dunque di "dare piena attuazione al Protocollo regionale ampiamente condiviso senza porre limiti onerosi alla concorrenza. Altrimenti - avvertono - si rischia di mettere a repentaglio lavori già effettuati o in corso di esecuzione realizzati da imprese che rispondono fino in fondo ai requisiti di legalità che nell'interesse collettivo riteniamo debbano essere rispettati".

(31 agosto 2012 ore 17.34)

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



trivago™: Hotel -78%
 Compara hotel tra + di 100 siti web e risparmia con trivago!
[Vedi l'offerta](#)



Conto Corrente Arancio
 Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
[contocorrentearancio.it](#)



Corsi Universitari Online
 L'Università del Futuro è On Line. Contattaci Ora!
[www.uniecampus.it](#)

ULTIMORA ADNKRONOS

16:50

Piacenza: dormono in auto con gemelle di 3 mesi, Comune accoglie bimbe e mamma (3)

16:48

Piacenza: dormono in auto con gemelle di 3 mesi, Comune accoglie bimbe e mamma (2)

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Merkel: "Finanza distrugge frutti lavoro" Le Borse rimbalzano in attesa della Bce

Caccia alla spesa piú conveniente la mappa delle città e dei punti vendita

Telecom Italia e Inter condannati Dovranno risarcire Bobo Vieri

TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Quotidiani locali



MULTIMEDIA
Riondino



REPUBBLICA TV

ANNUNCI (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

Appartamenti

lincoln Via Bologna (BO)



Ville, villette, terratetti

GARIBALDI 740 Via San Clemente (RN) 180 mq
 Ottimo n. bagni 2.1 piano
 cucina: Abitabile Box A San Clemente caratteristico borgo del primo entroterra.



Appartamenti

Cervia (RA) 320 mq Affare casa d' epoca centralissimo al primo piano 140 mq con tre finestre affaccio sulla piazza e mq 180 sottotetto recuperabile...



Negozi

mazzolani 3 Via Vendita 60 mq Buono Riviera Adriatica - Cervia OCCASIONE negozio di 60 mq adiacenze piazza garibaldi ristrutturato con DUE AMPIE. . .



ANNUNCI DI LAVORO (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

SBB Cargo Italia impresa ferro

Per sviluppare nuovi traffici ed espandere la nostra rete stiamo cercando PERSONALE DI BORDO TRENO

Junior Account

A. Manzoni & C. SpA, concessionaria di pubblicità esclusiva del Gruppo l'Espresso cerca JUNIOR ACCOUNT per la filiale di Modena

International Management Trainee Program

The Vorwerk Group is looking for young international professionals or graduates who...



Redazione | Contatti | Meteo



Modenaonline
il quotidiano di Modena

lunedì 3 settembre 2012



ECONOMIA & LAVORO



Mi piace

3

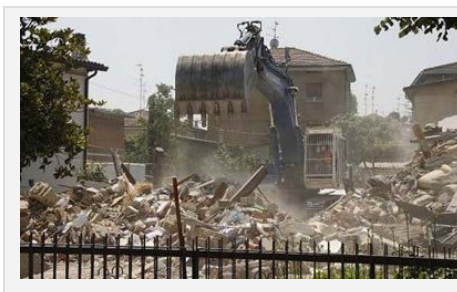
Tweet

Pin it

Ricostruzione post-sisma: le associazioni di categoria divise

venerdì 31 agosto 2012 17:44

Le reazioni di Cna, Confartigianato e Ance all'ordinanza che riguarda le imprese non certificate Soa



MODENA – Il contenuto dell'ordinanza 32 sulla ricostruzione post-terremoto, siglata ieri da Vasco Errani a rettifica e

Le ruspe al lavoro su un edificio danneggiato dal sisma

integrazione della 29 del 28 agosto scorso,

ha scatenato reazioni contrastanti tra le associazioni di categoria. Il documento, lo ricordiamo, prevede che gli interventi di ristrutturazione sugli edifici danneggiati dal terremoto con un costo inferiore a 150mila euro possano essere affidati anche ad imprese non certificate Soa. Da un lato, oggi, si pongono Cna e Confartigianato, che giudicano l'operazione come qualcosa che "porta invece ad escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane"; dall'altra, invece, l'Ance Modena giudica l'ordinanza come un intervento che "vuole garantire i cittadini e la comunità".

Cna e Confartigianato: "Escluse le piccole imprese"

"L'ordinanza - scrivono Cna e Confartigianato in un comunicato congiunto - pone inopinatamente come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la scelta di imprese edili in possesso di certificazione Soa per le opere di importo superiore a 150mila euro".

Le associazioni di categoria si scagliano contro un'ordinanza che, a loro parere, "nulla ha a che fare con la legalità" e che porta a "escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane, senza tenere conto che l'affidamento dei lavori a grandi imprese rischia di allungare la filiera del subappalto rendendo più critico il controllo proprio della legalità".

"Alla luce di queste considerazioni - concludono Cna e Confartigianato - riteniamo si debba dare piena attuazione al Protocollo regionale ampiamente condiviso senza porre limiti onerosi alla concorrenza. Altrimenti si rischia di mettere a repentaglio lavori già effettuati o in corso di esecuzione realizzati da imprese che rispondono fino in fondo ai requisiti di legalità che nell'interesse collettivo riteniamo debbano essere rispettati".

Stefano Betti (Ance): "La certificazione Soa è un contributo di garanzia per tutti"

L'Ance Modena, per bocca del suo presidente Stefano Betti, conferma la piena approvazione della recente ordinanza del governatore della Regione che stabilisce i criteri per l'erogazione dei contributi per le famiglie nelle aree terremotate che devono ripristinare le abitazioni private con danni lievi.

"Concordiamo con la Regione - afferma Betti - che per questo tipo di interventi, sugli edifici dichiarati temporaneamente inagibili o parzialmente inagibili (schede AeDES con esito B e C), il costo dei lavori sarà al di sotto o molto al di sotto della soglia che è stata scelta. Quindi è stato garantito lo spazio per tutte le

tipologie e dimensioni d'impresa, e nello stesso tempo l'utilizzo di imprese edili particolarmente qualificate laddove maggiormente necessario”.

Ance certificazione Soa Cna Confartigianato Modena
ordinanza Regione Stefano Betti Terremoto terremoto
emilia terremoto Modena

MEDIA



LE RUSPE AL
LAVORO SU UN
EDIFICIO...

Sorry, the browser you are using is not currently supported. To use the comments, Disqus recommends the following browsers:

[Firefox](#)

[Chrome](#)

[Internet Explorer 9](#)

[Safari](#)

comments powered by Disqus

Cronaca

31/08/2012

TERREMOTO / LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DIVISE SULLA RICOSTRUZIONE POST SISMA

Da un lato, oggi, si pongono Cna e Confartigianato, che giudicano l'operazione come qualcosa che "porta invece ad escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane"; dall'altra, invece, l'Ance Modena giudica l'ordinanza come un intervento che "vuole garantire i cittadini e la comunità".



Il contenuto dell'ordinanza 32 sulla ricostruzione post-terremoto, siglata ieri da Vasco Errani a rettifica e integrazione della 29 del 28 agosto scorso, ha scatenato reazioni contrastanti tra le associazioni di categoria. Il documento, prevede che gli interventi di ristrutturazione sugli edifici danneggiati dal terremoto con un costo inferiore a 150mila euro possano essere affidati anche ad imprese non certificate Soa. Da un lato, oggi, si pongono Cna e Confartigianato, che giudicano l'operazione come qualcosa che "porta invece ad escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane"; dall'altra, invece, l'Ance Modena giudica l'ordinanza come un intervento che "vuole garantire i cittadini e la comunità".

Cna e Confartigianato: "Escluse le piccole imprese"

"L'ordinanza - scrivono Cna e Confartigianato in un comunicato congiunto - pone inopinatamente come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la scelta di imprese edili in possesso di certificazione Soa per le opere di importo superiore a 150mila euro".

Le associazioni di categoria si scagliano contro un'ordinanza che, a loro parere, "nulla ha a che fare con la legalità" e che porta a "escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane, senza tenere conto che l'affidamento dei lavori a grandi imprese rischia di allungare la filiera del subappalto rendendo più critico il controllo proprio della legalità".

"Alla luce di queste considerazioni - concludono Cna e Confartigianato - riteniamo si debba dare piena attuazione al Protocollo regionale ampiamente condiviso senza porre limiti onerosi alla concorrenza. Altrimenti si rischia di mettere a repentaglio lavori già effettuati o in corso di

Spazi Pubblicitari

AZIENDE PRIVATI E ASSOCIAZIONI

Se sei interessato a
promuovere la tua
attività sul nostro
sito, scrivi a:
andrea@modenanoi.it

DA 20 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE



SPAZIO DISPONIBILE
per la tua pubblicità, contattaci!

SPAZIO DISPONIBILE
per la tua pubblicità, contattaci!

SPAZIO DISPONIBILE
per la tua pubblicità, contattaci!

esecuzione realizzati da imprese che rispondono fino in fondo ai requisiti di legalità che nell'interesse collettivo riteniamo debbano essere rispettati”.

Stefano Betti (Ance): “La certificazione Soa è un contributo di garanzia per tutti”

L'Ance Modena, per bocca del suo presidente Stefano Betti, conferma la piena approvazione della recente ordinanza del governatore della Regione che stabilisce i criteri per l'erogazione dei contributi per le famiglie nelle aree terremotate che devono ripristinare le abitazioni private con danni lievi.

“Concordiamo con la Regione – afferma Betti -che per questo tipo di interventi, sugli edifici dichiarati temporaneamente inagibili o parzialmente inagibili (schede AeDES con esito B e C), il costo dei lavori sarà al di sotto o molto al di sotto della soglia che è stata scelta. Quindi è stato garantito lo spazio per tutte le tipologie e dimensioni d'impresa, e nello stesso tempo l'utilizzo di imprese edili particolarmente qualificate laddove maggiormente necessario”.

tag: No tags for this post.

Condividi l'articolo



Lascia un commento

NOME

EMAIL

COMMENTO

CODICE



INSERISCI IL
CODICE

SASSUOLO2000
QUOTIDIANO ONLINE**Tutto per il teatro**

Scenotecnica, scenografie, tessuti tendaggi, palchi e americane

www.RisamForShow.com

Scegli Tu! ▶

ansO Oggi 3/9/2012 - in archivio 178,378 articoli e 30,449 commenti

Appuntamenti Attualità Ceramica Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

**16:43** - Terremoto e tasse, Leoni presenta risoluzione in Regione ER per proroga di un anno: "30 novembre di quest'anno non basta"**16:42** - Carpi, niente più cavi elettrici sospesi a sud-ovest**16:41** - Medaglia di bronzo al "merito civile" per il Comune di Montese**16:36** - In A13 domani chiusura temporanea di Occhiobello

Terremoto: CNA e Confartigianato ER: "evitare ulteriori complicazioni burocratiche!"

Pubblicità

31 ago 12 - (123) • Categoria Regione

[Annunci Google](#) [Teatro](#) [Cinema Modena](#) [Ceramiche](#) [La Perla](#)

CNA e Confartigianato regionali denunciano che l'ordinanza regionale n. 29 dello scorso 28 agosto emessa con l'intenzione di accelerare i tempi di ripristino delle abitazioni con inagibilità parziale o temporanea, in realtà pone inopinatamente come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la scelta di imprese edili in possesso di certificazione SOA per le opere di importo superiore a 150.000€ (che il Codice dei lavori Pubblici rende obbligatoria solo per la realizzazione di opere pubbliche). Lo scorso luglio la Regione, il Sindacato e le Associazioni di categoria hanno siglato invece un Protocollo per scongiurare le infiltrazioni mafiose nelle opere di ricostruzione in cui solo le imprese che hanno requisiti di trasparenza e operano nella legalità possono essere ammesse alle opere di ricostruzione attraverso l'inserimento nella cosiddetta "white list". L'operazione che invece si vuole ora far passare con l'ordinanza n. 29 nulla ha a che fare con la legalità, e porta invece ad escludere dal mercato le piccole

imprese e le imprese artigiane, senza tenere conto che l'affidamento dei lavori a grandi imprese rischia di allungare la filiera del subappalto rendendo più critico il controllo proprio della legalità. Alla luce di queste considerazioni riteniamo si debba dare piena attuazione al Protocollo regionale ampiamente condiviso senza porre limiti onerosi alla concorrenza. Altrimenti si rischia di mettere a repentaglio lavori già effettuati o in corso di esecuzione realizzati da imprese che rispondono fino in fondo ai requisiti di legalità che nell'interesse collettivo riteniamo debbano essere rispettati.



in Tweet



Cantieri: è caos sui certificati Soa

Regione: «Non servono per opere sotto i 150mila euro». Cna e Lapam critiche

Dopo le proteste della Cna sulle imprese ammesse ai lavori di ricostruzione (inagibilità lievi), il presidente Vasco Errani, commissario delegato ha firmato l'ordinanza numero 32 che integra la 29 del 28 agosto, per "agevolarne la corretta applicazione". In realtà non cambia nulla, almeno rispetto a quanto denunciato da Cna.

Vediamo: il comma 5-lettera b dell'articolo 4, spiega la Regione, recita ora così: «Per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro l'impresa deve essere in possesso di qualificazione rilasciata da società di attestazione (Soa)».

Quindi gli interventi di ristrutturazione sugli edifici danneggiati dal terremoto, con un costo inferiore a 150.000 euro, potranno essere affidati anche ad imprese non certificate Soa (certificazione che ha un costo e di cui sono in possesso solo un numero limitato di aziende edili) e le domande di contributo saranno

giudicate valide.

La Regione ha creduto così di accontentare chi protestava. Ma non è così, perché se è vero che per le ristrutturazioni dei danni lievi quasi tutti i cantieri avranno un importo minore dei 150mila euro, Cna per conto dei suoi associati puntava anche ai cantieri sopra ai 150 mila euro.

Inoltre l'intervento sarà possibile anche sui garage, aggiunge la Regione.

«Chiariti questi punti - spiega l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli - è evidente che si apre un mercato nel quale c'è spazio per tutte le tipologie e dimensioni d'impresa, senza perdere di vista gli obiettivi della qualificazione del sistema e della massima legalità e sicurezza».

Fatto sta che ieri, mentre veniva divulgata questa spiegazione che non è un correttivo, Lapam Confartigianato Federazione Edilizia di Modena si



Lavori in un capannone per la ricostruzione

accodava alla Cna sul tema, anche se, a differenza di Cna, alla Lapam non sembrava affatto chiaro che le imprese senza Soa potevano comunque vedersi assegnati i lavori con importo inferiore ai 150mila euro. «Le norme introdotte - accusava ieri l'associazione - rischiano di escludere le piccole imprese di costruzioni dal mercato priva-

to». La certificazione Soa è prevista dal Codice dei Contratti Pubblici per l'esecuzione di opere pubbliche di importo pari o superiore a 150.000 euro. Ora è stata estesa ai cantieri privati proprio per limitare il rischio di infiltrazioni private. Una scelta contestata da Lapam, per cui c'erano già altri accordi e protocolli per garantire la legalità nei cantieri.

2 | Primo piano

TERREMOTO » GLI OSTACOLI E LE PROTESTE

Cna: «Troppi vincoli e paletti tante ditte fuori dai cantieri»

Non piace la richiesta della qualificazione Soa per lavori superiori ai 150mila euro
«Ce l'hanno solo 500 imprese su 11mila, così si estromettono i piccoli dalla ricostruzione»

di Francesco Dondi

La problematica diventerà evidente soprattutto quando si andranno ad affrontare le ristrutturazioni degli edifici in classe E, ma è già un guaio per tutte le imprese chiamate, magari, ad intervenire su condomini e abitazioni che necessitano di lavori per oltre 150mila euro complessivi.

L'oggetto del contendere che ha messo in allerta Cna è l'articolo 4 (presentazione della domanda), comma 5 dell'ordinanza firmata da Errani che stabilisce i contributi per le ristrutturazioni delle case danneggiate in classe B e C. «La domanda - si legge - deve indicare l'impresa incaricata di eseguire i lavori, in possesso di qualificazione rilasciata da Società di attestazione (Soa) per i lavori di importo pari o superiore ai 150mila euro». Ciò significa, in parole povere, che chi vorrà eseguire interventi superiori alla soglia dovrà rivolgersi esclusivamente a ditte in possesso del Soa. Ma in pochi, nel modenese, sono in possesso di questo documento, finora necessario soltanto per accedere ad appalti pubblici di pari valore.

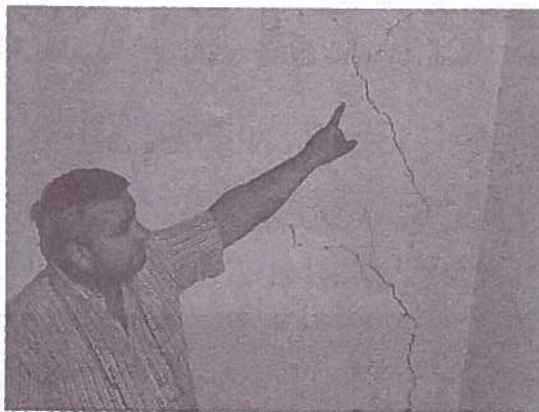
«Un eccesso di zelo - dice Andrea Bertoni, presidente di Cna Costruzioni di Modena - Non sappiamo in quale altro modo definire la norma del articolo 4 dell'ordinanza che definisce i termini per l'assegnazione dei contributi per gli interventi di recupero degli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili di proprietà dei privati. Importo dei danni alla mano questa norma rischia di mettere fuori gioco una moltitudine di imprese, quelle più piccole, le più radicate nel territorio, soprattutto nelle aree del sisma».

Ma perché la richiesta del Soa? La Regione ha voluto inserire un ulteriore ostacolo contro le infiltrazioni malavitose nella ricostruzione. Il Soa, infatti, prevede diverse certificazioni di serietà dell'azienda, ma allo stesso tempo è una docu-

mentazione costosa (si parla di circa 7500 euro in cinque anni).

E Cna segnala anche che già qualche impresa, a fronte della mancata certificazione, ha dovuto sospendere i cantieri per evitare di non essere pagata o rischia di perdere commesse su cui si era già accordata. «Un evento che mette in difficoltà committenti ed imprese: come verranno regolati i lavori già svolti? - si domanda Bertoni - Come verranno risolte le problematiche di lavori iniziati dalla ditta A e proseguite dall'azienda B? Per dare un'idea delle dimensioni del fenomeno, a Modena, nel settore costruzioni, impianti e restauro, sono in possesso della Soa non più di 500 imprese. Nel solo segmento delle costruzioni le imprese attive sono oltre 11mila. Comprendiamo l'esigenza della presentazione del Durc, concordiamo sulla necessità della Soa nel settore pubblico, ma vincolare anche i lavori privati al possesso di questa attestazione ci pare davvero eccessivo, in quanto si rischia di allungare i tempi della ricostruzione da un lato, mentre dall'alto si regalerebbe un vantaggio competitivo alle imprese più grandi. Per questo chiediamo alla Regione un immediato intervento che quanto meno alzi in modo congruo la soglia richiesta per il possesso della Soa».

E Bertoni prova ad individuare anche una cifra: 1.5 milioni di euro. «Perché se è vero che alcune ristrutturazioni, stando ai parametri regionali, saranno rimborsate al massimo per 60-70mila euro ce ne sono molte altre che richiedono interventi ben più esosi. E mi riferisco, ad esempio, alle casciature in carbonio oppure ai cordoli di consolidamento in cemento armato che andranno installati non prima però di aver effettuato una demolizione. Non scordiamo che i rimborsi statali sono forfettari, ma in diverse situazioni gli interventi dovranno essere inevitabilmente molto più ingenti».



A sinistra una casa danneggiata e le evidenti crepe. A destra due muratori al lavoro: se la Regione non alzerà la soglia della Soa molte imprese edili locali dovranno rinunciare a svolgere interventi di sistemazione delle abitazioni

Intervista

EDILIZIA

Mauro Bonini
 presidente di Cna
 Costruzioni
 Reggio Emilia

“Un eccesso di zelo”. Questa seconda CNA Costruzioni la definizione della norma dell'articolo 4 dell'ordinanza regionale 29 che definisce i termini per l'assegnazione dei contributi per gli interventi di recupero degli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili di proprietà dei privati.

La preoccupazione manifestata da Mauro Bonini, presidente di CNA Costruzioni di Reggio Emilia, riguarda il comma 5, che vincola l'erogazione del contributo all'esecuzione di lavori da parte di aziende con qualificazione SOA a partire dalla soglia di 150.000 euro.

“Importo dei danni alla mano – spiega Bonini – questa norma rischia di mettere fuori gioco una moltitudine di imprese, quelle più piccole, le più radicate nel territorio, tanto che all'indomani della pubblicazione dell'ordinanza c'è già stata la sospensione di molti lavori. E' un evento che mette in difficoltà committenti e imprese: come verranno regolati i lavori già svolti? Come verranno risolte le problematiche di la-

DOPO IL SISMA Bonini (Cna) critica l'ordinanza regionale 29

«Le piccole imprese messe fuorigioco dalla ricostruzione»

vori iniziati dalla ditta A e proseguite dall'azienda B?”.

Per dare un'idea delle dimensioni del fenomeno, in Provincia di Reggio Emilia, nel settore costruzioni, installazioni impianti e restauro, le Imprese in possesso della SOA sono circa 400, a fronte di un numero

complessivo di almeno 10.000 aziende.

“Comprendiamo – continua Bonini – l'esigenza della presentazione del DURC, concordiamo sulla necessità della SOA nel settore pubblico, ma vincolare anche il privato al possesso di questa attestazione ci pare davvero eccessivo, in quanto si

rischia di allungare i tempi della ricostruzione da un lato, mentre dall'altro si regalerebbe un vantaggio competitivo alle imprese più grandi. Per questo chiediamo alla Regione un immediato intervento, affinché quanto meno alzi in modo congruo la soglia richiesta per il possesso della SOA”.

Pagina 38

CNA Costruzioni: “PMI messe fuorigioco dalla ricostruzione con l’ordinanza 29”

“Un eccesso di zelo”. Questa seconda **CNA Costruzioni** la definizione della **norma dell’articolo 4 dell’ordinanza regionale 29** che definisce i termini per l’assegnazione dei contributi per gli interventi di recupero degli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili di proprietà dei privati.

La preoccupazione manifestata da **Mauro Bonini**, presidente di CNA Costruzioni di Reggio Emilia, riguarda il comma 5, che vincola l’erogazione del contributo all’esecuzione di lavori da parte di aziende con qualificazione SOA a partire dalla soglia di 150.000 euro. “Importo dei danni alla mano – spiega Bonini – **questa norma rischia di mettere fuori gioco una moltitudine di imprese, quelle più piccole**, le più radicate nel territorio, tanto che all’indomani della pubblicazione dell’ordinanza c’è già stata la sospensione di molti lavori. È un evento che mette in difficoltà committenti e imprese: come verranno regolati i lavori già svolti? Come verranno risolte le problematiche di lavori iniziati dalla ditta A e proseguiti dall’azienda B?”

Per dare un’idea delle dimensioni del fenomeno, in Provincia di Reggio Emilia nel settore costruzioni, installazioni impianti e restauro, **le imprese in possesso della SOA sono circa 400**, a fronte di un numero complessivo di almeno 10.000 aziende.

“Comprendiamo – continua Bonini – l’esigenza della presentazione del DURC concordiamo sulla necessità della SOA nel settore pubblico, ma vincolare anche il privato al possesso di questa attestazione ci pare davvero eccessivo in quanto si rischia di allungare i tempi della ricostruzione da un lato, mentre dall’altro si regalerebbe un vantaggio competitivo alle imprese più grandi. Per questo **chiediamo alla Regione un immediato intervento, affinché quanto meno alzi in modo congruo la soglia richiesta per il possesso della SOA**”.

«Burocrazia, a rischio i cantieri»

Cna e Coldiretti lanciano l'allarme. L'assessore Muzzarelli: «Nessun pericolo»



L'assessore Gian Carlo Muzzarelli



Un edificio di Reggio nei giorni successivi le scosse del 20 e 29 maggio

REGGIOLO

Eccessive complicazioni burocratiche, con il rischio di una paralisi nei cantieri e di un'esclusione delle piccole e medie imprese dai lavori per la ricostruzione. È l'allarme lanciato da Confartigianato e Cna regionali, che puntano il dito contro l'ordinanza 29, firmata lo scorso 28 agosto dal commissario Vasco Errani, e contro il vincolo del Soa, la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto pubblico in cui sono richiesti alle aziende specifici requisiti di carattere tecnico ed economico. «L'ordinanza - affermano dalle due associazioni - è stata emessa con l'intenzione di accelerare i tempi di ripristino delle abitazioni con inagibilità parziale o temporanea, ma in realtà pone come condizione per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento dei contributi la scelta di imprese edili in posses-

so di certificazione Soa per opere di importo superiore a 150 mila euro, che il Codice dei lavori pubblici rende obbligatoria solo per la realizzazione di opere pubbliche». Secondo Cna e Confartigianato, «lo scorso luglio Regione, sindacato e associazioni di categoria hanno siglato un protocollo per scongiurare le infiltrazioni mafiose in cui solo le imprese che hanno requisiti di trasparenza e legalità possono essere ammesse alle opere di ricostruzione, attraverso l'inserimento nella cosiddetta "white list". L'operazione che invece si vuole ora far passare con l'ordinanza 29 nulla ha a che fare con la legalità, e porta invece ad escludere dal mercato le piccole imprese e le imprese artigiane». Un'esclusione che, dal punto di vista di Cna e Confartigianato, espone invece la ricostruzione al rischio di subappalti incontrollabili: «L'affidamento a grandi imprese rischia

di allungare la filiera del subappalto - aggiungono dalle due associazioni - rendendo più critico il controllo della legalità. Riteniamo si debba dare piena attuazione al protocollo regionale condiviso, senza porre limiti onerosi alla concorrenza. Altrimenti si rischia di mettere a repentaglio lavori già effettuati, o in corso di esecuzione, realizzati da imprese che rispondono fino in fondo ai requisiti di legalità». Ma l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli non ci sta e replica: «L'ordinanza 29 rispetta a pieno il quadro normativo e gli impegni assunti dal commissario Errani di rapidità, semplificazione burocratica, trasparenza ed operatività». Muzzarelli ricorda che «la riparazione degli edifici che hanno subito danni leggeri, e che possono essere ripristinati rapidamente, segue procedure semplificate, secondo quanto previsto dal Dl 74. Tra queste c'è

Ieri mattina una scossa di 2.4

Una magnitudo di 2.4 gradi e una profondità di 8,3 chilometri. La terra ha continuato a tremare ieri mattina, quando una nuova scossa è stata registrata alle 8.01 dalla rete sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Reggiolo e Rolo, mentre nel Mantovano la scossa è stata avvertita a Moglia, Pegognaga e Gonzaga e, nel Modenese, a Concordia, Novi e San Possidonio.

la perizia asseverata dal tecnico, che costituisce la comunicazione di inizio lavori, senza la necessità di alcuna autorizzazione preventiva, realizzabile on line e quindi ulteriormente semplificata. Dal primo momento abbiamo detto che chi avrebbe da subito avviato i lavori poteva farlo documentando la situazione preesistente con sistemi come fotografie, schede Aedes e perizia, in stretta collaborazione con i Comuni. Per coloro che hanno scelto questa procedura, l'ordinanza prevede di integrare la domanda con alcune semplici informazioni, senza il timore di vedersi annullata la possibilità di ricevere il contributo». Quanto al Soa, «chi avesse già eseguito i lavori prima dell'emanazione dell'ordinanza, non è richiesta l'iscrizione, prevista invece solo dopo l'ordinanza, per i lavori superiori a 150 mila euro e per domande ancora da avviare».

(e.spa.)